

Agricoltura sociale: intervento del Direttore Generale delle Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania alla Summer school della Rete rurale nazionale – Aversa, 4 settembre 2017

La Summer school sull'agricoltura sociale rappresenta un momento di studio ed analisi sui temi emergenti nel contesto regionale e nazionale, temi che da lungo tempo sono presenti tra gli obiettivi programmatici dell'amministrazione regionale.

Il tema della Summer school 2017 è la comunicazione e la commercializzazione dei prodotti e delle esperienze dell'agricoltura sociale, un tema importante che manifesta il livello di maturità raggiunto dalle reti presenti nella provincia di Caserta, capaci quindi, di sostenere e proporre un proprio modello relazionale e produttivo dell'Agricoltura Sociale.

Ben vengano nella nostra regione le esperienze capaci di sviluppare il lato creativo, efficiente ed inclusivo della Campania che trovano nell'agricoltura sociale, nella gestione dei beni confiscati, nei contesti territoriali difficili l'humus, il terreno fertile per creare e sviluppare un nuovo contesto di produzione, di relazione ed inclusione.

Le esperienze da voi sviluppate quali il paniere dei prodotti del *Pacco alla camorra* sono una risposta sociale per una nuova economia del territorio e rappresentano la punta dell'iceberg di quanto la rete sia riuscita a mettere in campo, che va, senz'altro, ben oltre il prodotto stesso.

E su questa via occorre proseguire, spingendo ancor più sull'innovazione perché l'Agricoltura Sociale è servizio e prodotto agricolo, è relazione ed inclusione, ma è anche sperimentazione sociale: in questo senso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-20, attraverso la misura 16.9 e la misura 6.4, può dare un contributo sostanziale al suo sviluppo.

La mis. 16.9, misura per l'agricoltura sociale, l'educazione alimentare e l'educazione ambientale, va interpretata ed utilizzata come strumento di sperimentazione ed innovazione agri-sociale su tanti temi da definire come, ad esempio: modelli di lavoro agricolo commisurati al singolo soggetto destinatario fasce deboli; sviluppo di tecnologie di supporto all'inclusione lavorativa; individuazione di nuovi servizi al singolo e alle comunità locali; sviluppo di competenze caratterizzanti la/le figure professionali degli operatori dell'Agricoltura sociale; modelli di rete a più ampio respiro, capaci di creare network più complessi e aggreganti; nuovi modelli educativi per studenti sulle materie alimentari ed ambientali.

Sono questi solo alcuni esempi delle tematiche che possono essere affrontate e alle quali il PSR, con la misura 16.9 può dare un proprio contributo. A questo si affiancano gli strumenti forniti dalla mis. 6.4 per l'adeguamento delle imprese agricole affinché possano sostenere l'offerta di nuovi servizi alle popolazioni locali.

In conclusione, come Regione abbiamo riversato molte aspettative sull'Agricoltura Sociale e sul suo carattere innovativo, alle quali ci auguriamo che le reti già sviluppate e le altre che si svilupperanno con il sostegno del PSR, sapranno rispondere in modo adeguato.

